



"La meravigliosa facciata del Duomo di Orvieto è il ricamo di pietra al quale si ispirano le artiste del merletto orvietano.

Il rosone è l'occhio che dà vita alla cattedrale. E non ha eguali in nessuna chiesa d'Europa: al contrario di tutti gli altri templi ha infatti 22 raggi.

Le membrature e i motivi ornamentali ogivi sono disposti in doppio giro, intorno alla testa del Redentore. È opera del fiorentino Andrea di Cione, detto l'Orcagna, che lo realizzò tra il 1354 e il 1380. Ma forse la rosa iscritta in due cornici quadrate fu pensata da Andrea Pisano.

Di sicuro, tanta bellezza colpì Raffaello, che riprodusse i 22 raggi del rosone orvietano nel celebre affresco *L'incendio di Borgo* dipinto nel 1514 in una delle Stanze Vaticane."

TRATTO DALLA PUBBLICAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA,
["UMBRIA DELLE MIE TRAME. Tessuti, merletti e ricami: gli itinerari dell'alto artigianato artistico"](#)

, testi a cura di Federico Fioravanti